

Fonte: Fiduclario albanese.-

SISTEMI POLITICI ALBANESE

In cronistoria della situazione albanese sotto il regime di Enver Hoxha è stata pubblicata a New York soltanto dallo scrittore e storico albanese H. H. H., conosciuto in Albania per le sue idee democratiche e per essere stato, nel 1955, capo della rivoluzione di Fieri. L'autore di questa pubblicazione, dopo il fallimento della rivoluzione da lui capeggiata, abbandonò l'Albania rifugiandosi negli USA. Attualmente non fa parte di alcun gruppo politico albanese.

Fin dall'inizio di suo libro per il tema di fallimenti delle rivoluzioni contro il regime, sottolineando in quel voto gli esponenti politici, contrari alla sua dittatura, per liberarli di lui, furono costretti a ricorrere all'aiuto dell'Italia, a condizione che l'indipendenza e la libertà non fossero offese. Così, però, furono traditi e il loro malcontento si manifestò quando, costretti a portare la corona di ENVER Hoxha VITTOREIO H. H. H., nessuno di essi tenne un discorso. L'autore critica, inoltre, la condotta del gruppo "Balli Kombetar" durante la guerra partigiana, poiché inconsapevolmente fece il gioco dei comunisti. Sfasati i segreti di detto gruppo, i quali accusano altri nazionalisti albanesi di collaborazione e, quindi, considerano anche loro compromessi. L'errore di voler monopolizzare l'Albania produsse, di conseguenza, una scissione in seno al "Balli Kombetar".

A questo punto, l'autore critica aspramente la sinistra del "Balli Kombetar", capeggiata dall'avvocato H. H. H., in quale sostiene di essere la unica rappresentante del popolo albanese. L'autore contesta, con delle prove, tale presunzione, sostenendo che essa non ne rappresenta neanche la minima parte.

Lo stesso scrittore mette, inoltre, in evidenza come attentamente sia l'ex re di Albania a provvedere nei loro crediti a Washington, basando questa sua opinione sul fatto che gli americani, essendo stati sempre contrari ad una sua stabile permanenza nel paese, oltre ad accettarlo, gli concessero tutte le agevolazioni possibili.

Secondo l'autore, il dibattito per una "libera Albania" non è l'espressione di tutte le forze albanesi ed auspica, quindi, un congresso in cui siano rappresentati gli albanesi d'Italia, Jugoslavia, Grecia, Arabia, Siria, Egitto, Australia, USA, ecc., dal quale possa nascere un vero e proprio governo albanese in esilio.-

NAZI WAR CRIMES DISCLOSURE ACT

EXEMPTIONS Section 3(b)
(2)(A) Privacy ☐
(2)(B) Methods/Sources ☒
(2)(C) Foreign Relations ☐

Declassified and Approved for Release
by the Central Intelligence Agency
Date: 2003 2005